

L'onorevole Negri de Salvi mantiene la sua proposta aggiuntiva ?

NEGRI DE SALVI. Riconosco giuste le osservazioni fatte dall'onorevole ministro, che cioè la questione della ferma biennale si collega con la questione delle rafferme; prendo atto della sua dichiarazione che egli intende di presentare una legge per riordinamento dell'arma dei reali carabinieri e ritiro la mia proposta aggiuntiva.

PRESIDENTE. Allora pongo a partito l'articolo 1° così come ne ho data lettura.

(È approvato).

Verrebbe ora l'articolo 1-bis proposto dall'onorevole Badaloni che dice così: « È abolito il volontariato di un anno »; ma poichè cotesto articolo 1-bis è stato ritirato, passiamo allo

Art. 2.

Il limite minimo di statura per l'idoneità al servizio militare è di metri 1.53.

Gli iscritti che, senza raggiungere questo limite, abbiano tuttavia una statura di almeno metri 1.52, sono mandati rivedibili alla prima e da questa, occorrendo, alla seconda leva successiva. Se neppure allora abbiano raggiunto detto limite sono riformati.

Gli iscritti che non raggiungono il limite di metri 1.52 sono riformati.

Su questo articolo è iscritto a parlare l'onorevole Richard. Ne ha facoltà.

RICHARD. Mi sono iscritto a parlare su questo articolo per combattere la riduzione del limite di statura; ma siccome siamo tutti d'accordo nel non volerla, rinunzio a parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Molina propone il ripristinamento dell'articolo 2 del Ministero; viceversa l'onorevole Negri de Salvi ne propone in tutto la soppressione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Molina.

MOLINA. Nel disegno di legge originario del Ministero era detto: « l'estrazione a sorte è abolita ».

Evidentemente l'onorevole ministro si era ispirato al concetto che tutti gli idonei al servizio militare, tolte le assegnazioni alla seconda e alla terza categoria per condizioni speciali di stato di famiglia, previste dalla legge sul reclutamento, debbono essere iscritti all'esercito di prima linea.

Amnesso questo concetto, cadeva la necessità dell'estrazione a sorte.

Viceversa però l'articolo 6 prevede una possibile pletera di iscritti e stabilisce in tal caso l'invio in licenza straordinaria di una parte del contingente, senza però indicare i mezzi di designazione dei licenciandi.

Riservandomi di ritornare sull'argomento quando verremo alla discussione dell'articolo 6, dichiaro che ritengo fin d'ora che l'estrazione a sorte debba abolirsi, mantenendo il concetto a cui si era ispirato l'onorevole ministro; perchè qualunque sia la forma che si vorrà dare all'articolo per la designazione dei soprannumeri da inviarsi in licenza, l'estrazione a sorte nei mandamenti non costituirebbe che una doppia spesa per i comuni e per lo Stato, e un doppio disagio per gli iscritti di leva, che dovrebbero recarsi ad estrarre il numero al mandamento; disagio che vien dato inutilmente anche agli inabili ed a quelli di seconda e terza categoria, mentre con l'abolizione dell'estrazione a sorte nei mandamenti, disciplinandola invece con modalità che si potranno fissare all'articolo 6, si potrà togliere questo inconveniente.

Confido dunque che l'onorevole ministro e la Camera vorranno accettare la mia proposta di ripristinare l'articolo 2, come in origine fu proposto dall'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Onorevole Negri De Salvi ha facoltà di parlare.

NEGRI DE SALVI. Propongo la soppressione dell'intero articolo della Commissione.

CAVAGNARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVAGNARI. Ho chiesto di parlare per associarmi alla domanda di ripristino dell'articolo 2, proposto dal Governo, per i motivi, che ha tanto chiaramente esposti l'onorevole Molina, e che io non ripeterò. Io piuttosto richiamo all'attenzione del ministro su quanto fu detto dai suoi predecessori, in seguito alle insistenze, che venivano dal Parlamento, perchè si semplificassero le operazioni di reclutamento. Mi rincresce che il momento non opportuno non mi abbia permesso di indugiarmi sui Consigli circondariali di leva, e, specialmente, sulla estrazione a sorte. A me pare che sia necessario abolirla, perchè si semplificano le operazioni e si toglie di mezzo una specie di ingombro; tanto più che all'articolo 6, come diceva benissimo il collega Molina, si potrà vedere quale sarà il sistema da adottare per provvedere ai congedi anticipati.